

COMUNITÀ IN CAMMINO



1. In questa domenica alla Messa delle 10.00 faremo la chiusura del nostro Corso per fidanzati e consegneremo l'attestato a chi vi ha partecipato. Preghiamo per loro e le famiglie che formeranno.

* Nel pomeriggio alle 16.00 i nostri bambini di terza elementare si accosteranno per la prima volta al **Sacramento della Confessione**. Li attendiamo tutti con i loro genitori. L'incontro si concluderà con la Messa delle 18.00.

2. Nella prossima settimana scadono il **primo giovedì** e il **primo sabato del mese**. Cerchiamo di partecipare alla Messa pregando per le vocazioni sacerdotali e religiose e in riparazione dei tanti peccati di questa umanità.

3. **Mercoledì 5 aprile**, alle ore 20,30 in Oratorio incontro per tutti coloro che sono disponibili ad offrirsi come volontari per il Rivolfest che si terrà nei giorni 3 e 4 giugno prossimi. Siamo tutti invitati.

4. **Continuano gli incontri per la Catechesi per gli adulti** e come nella settimane passate si svolgeranno in S. Michele e nei vari centri di ascolto. Il programma è sempre disponibile alle porte della Chiesa.

Ogni martedì ci sarà anche in san Michele subito dopo la Messa delle ore 8.30 e alla sera alle 20.30; nel pomeriggio alle 16.15 in Oratorio. E si terrà poi ogni giovedì alle 17.30, sempre in S. Michele con l'Adorazione Eucaristica. Ringraziamo di cuore le famiglie per la loro ospitalità. Partecipiamo!

5. In questa settimana continueremo a passare dai nostri malati **per prepararli alle feste pasquali. Avvisateci dove sono presenti dei malati.**

6. E continuano giovedì alle 20.30 gli incontri di formazione che sono indispensabili per gli animatori del GREST e del Camposcuola estivi. Gli adolescenti si troveranno pure giovedì alle 19.30.

7. Venerdì prossimo sarà celebrata la **Via Crucis** alle ore 17.15 e 20.30.

8. Domenica prossima 9 aprile è la **Domenica di Passione o "Delle Palme"**. Dopo la S. Messa solenne delle 10.00 ci sarà la Processione sino al cortile dell'Oratorio, dove saranno benedetti i ramoscelli d'ulivo. A questa Messa sono invitati i bambini soprattutto quelli di 3a e di 4a elementare, vestiti da piccoli ebrei. Con la Messa delle 18.00 di sabato saranno disponibili i ramoscelli d'ulivo benedetti, confezionati da volontari Caritas.

9. Ringraziamo di cuore tutti coloro che in questo tempo di Quaresima si sono ricordati delle nostre famiglie in difficoltà portando degli alimenti non deperibili. Nello stesso tempo chiediamo di non portare prodotti già scaduti.

Foglio Liturgico
del 1ª Parrocchia di
Rivoltella del Garda

Anno XVII n° 19 - 2 aprile 2017



5ª DOMENICA DI
QUARESIMA

ANNO A - I Settimana



IL GIORNO DEL SIGNORE



Io sono la risurrezione e la vita!

Nell'anno 586 prima di Cristo gli ebrei sono in esilio. A una prima deportazione ne era seguita una seconda peggiore: Gerusalemme e il tempio sono rasi al suolo... In tutti c'è disperazione e si dicono l'un l'altro: "le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è finita". Il profeta Ezechiele ha una visione e vede un immenso campo di ossa e ode la parola del Signore: "ecco io apro i vostri sepolcri... vi risusciterò dalla vostre tombe... Se riconoscerete che io sono il Signore, vi risusciterò". La nostra vita è senza futuro se pensiamo di fare a meno di Dio! Il nostro desiderio di togliere il male da noi e attorno a noi è illusione se non permettiamo a Dio di donarci il suo Spirito!



Nel Vangelo Gesù risuscita l'amico Lazzaro morto già da quattro giorni... La nostra esperienza verso la morte è tragica e amara. C'è una morte fisica che, nonostante tutto, impedisce e si impone e ci fa spesso piangere lacrime amare quando dobbiamo dare l'addio ad una persona cara. Gesù stesso scoppia a piangere. Ma c'è pure una morte morale che fa avvizzire la vita e toglie la gioia e il gusto di vivere: è generata dal male e dal peccato. Oggi ci

sono tanti tentativi per difendere e potenziare la vita... ma purtroppo germogliano pure fermenti di morte: guerre, aborti, eutanasia, stragi perfino tra le mura domestiche... E la morte arriva sempre per tutti e inaspettata. Chi la vincerà? Solo Dio ne è capace perché Lui solo è la fonte della vita. E Dio ci ha mandato Gesù per questo: Lui ha accolto su di sé la morte e l'ha distrutta. Per questo oggi Lui ci dichiara: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me non morrà in eterno". E ci dimostra che è vero ciò proprio richiamando in vita l'amico Lazzaro e soprattutto risuscitando Sé stesso! Gesù in un'altra occasione aveva detto: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno". Allora la vittoria sulla morte può diventare nostra se noi crediamo in Gesù e se noi ci nutriamo di Gesù... Nella Messa Gesù è qui per questo: ci libera dal peccato che è la radice della morte, ci rivolge la sua parola che è parola di vita, trasforma il pane e il vino per infondere anche su noi il suo Spirito che dà la vita, si dona a noi come cibo per essere pegno della nostra gloria don Guido

In ascolto della Parola di Dio

• **Preghiamo**

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.



• **dal libro del profeta Ezechiele**

Ez 37,12-14

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

• **Salmo responsoriale** (dal salmo 129)

Il Signore è bontà e misericordia.

1 Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica.

3 Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola. L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora.

2 Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore.

4 Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il Signore, perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

• **dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani**

Rm 8,8-11

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

• dal vangelo secondo Giovanni

Gv 11,1-45

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

• **dopo la Comunione**

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**